

SETTIMANA SINDACALE

Risposte di massa

Il momento è particolarmente grave. Ai vecchi problemi irrisolti si aggiungono i nuovi, quelli della crisi energetica. I prezzi aumentano, l'occupazione è seriamente compromessa...



SCHEDA — Battlere le manovre reazionarie

Le esitazioni e i timori che nascono da questi situazioni sono presenti anche fra i lavoratori. I limiti dello sciopero alla Fiat, che pur ha registrato la partecipazione di migliaia di operai...

Questo momento ha dato risposte inaspettate e per di più ha palestrato ritardi e incertezze nell'affrontare problemi che sono economici sino ad un certo punto. I regali ai petrolieri, che non sono nemmeno riconosciuti, il cedimento ai ricatti dei padroni...



DIDO' — Imporre la strada delle riforme

L'obiettivo di fondo quindi è quello di rafforzare ed estendere al Nord e al Sud la mobilitazione unitaria nei confronti dei padroni, che tentano di strumentalizzare in maniera gravissima le difficoltà della situazione...

Non dimentichiamoci — osservava tra l'altro SCHEDA nel suo intervento al congresso di Viareggio degli scioperi — che ogni volta che il movimento crea le condizioni per un confronto serrato e ravvicinato con le controparti politiche ed economiche sulle questioni dello sviluppo, allora si infittiscono le manovre delle forze conservatrici e reazionarie.

sono fermati in 300 mila e 25 mila sono sfilati in corteo per dire «no» ai provvedimenti tampone, alle misure disorganiche che non risolvono nulla, e per dire invece «sì» alle riforme ad una programmazione democratica che — come ha detto il compagno Didò nel suo comizio — sia di largo respiro e privilegi i consumi sociali, collettivi. Ma altri avvertimenti verranno nei prossimi giorni da Firenze, Forlì, Torino, Livorno, Bologna, Bari e dalle regioni dell'Umbria, delle Marche e della Lombardia tutte interessate da scioperi generali. Eppoi ci sono le campagne. Anche da esse, nel corso della settimana di lotta proclamata dalla federazione CGIL, CISL e UIL, e che già conta l'adesione di alimentari, chimici ed edili, verranno chiare rivendicazioni attraverso la mobilitazione unitaria di grandi masse di coltivatori diretti, di mezzadri e di braccianti. A livello dei sindacati della terra confederati il processo unitario ha fatto importanti passi avanti: non è certo un caso che i tre segretari dei braccianti (Rassito, Sartori e Bonino) abbiano firmato una dichiarazione comune sul significato della «settimana». Passi in avanti restano da fare in direzione delle organizzazioni professionali dei coltivatori.

In fine le categorie. Prima fra tutte quella dei chimici che hanno già proclamato per il 19 uno sciopero generale con una grande manifestazione nazionale a Milano. Eppoi i vetrai; giovedì in ventimila sono sfilati in corteo a Firenze, la loro battaglia per avere il rinnovo del contratto, continua; i gommal, i parastatali e gli edili, cui direttivo unitario riunito a Bari ha precisato gli impegni per il Mezzogiorno, l'occupazione e per l'attuazione della legge sulla casa.

Romano Bonifacci

DA DOMANI NEL QUADRO DELLA SETTIMANA DI LOTTA INDETTA DAI SINDACATI

Centinaia di manifestazioni unitarie per lo sviluppo agricolo e del Sud

All'iniziativa aderiscono numerose categorie dell'industria - Domattina la conferenza stampa della Federazione CGIL-CISL-UIL - Cortesi e assemblee - Incontro al ministero del Lavoro sull'applicazione delle direttive comunitarie - Approvata la bozza di piattaforma rivendicativa per il rinnovo del Patto bracciantile

Una denuncia della FLM

La posizione della Fiat è un ostacolo per la trattativa

Deve proseguire il confronto con la controparte I sindacati confermano la volontà di esplorare a fondo ogni mutamento nelle posizioni padronali

Dalla nostra redazione

TORINO. Martedì, alla vigilia dello sciopero generale in provincia di Torino che, assieme al maggior numero di lavoratori Fiat degli stabilimenti torinesi, riprenderanno nella nostra città le trattative tra la FLM e il monopolio dell'auto per la vertenza di gruppo. Una verifica dello sviluppo della vertenza sarà poi fatta giovedì dal coordinamento nazionale Fiat-Autobianchi-OM. Frattanto la Fiat continua a strumentalizzare le difficoltà produttive che derivano dal mancato approvvigionamento di pezzi e quindi dell'impossibilità di completare un gran numero di auto. Le difficoltà della Fiat sono certamente reali, ma non insuperabili. Sui piazzali di Mirafiori (che è lo stabilimento di maggior produzione di automobili ferme) c'è ancora posto per circa tremila auto. Le 12.000 auto ferme vengono gradualmente completate e

sostituite con altre non finite. Senza che il numero complessivo vari sostanzialmente. Altrettanto succede a Rivalta e a Lingotto, dove lo spazio disponibile è ancora superiore. Il numero di auto in deposito per la spedizione delle auto presso le ferrovie. La minaccia della Fiat di sospendere migliaia di operai (ancora oggi sono state fatte circolare voci di 30.000 sospesi nei primi giorni della prossima settimana) non trova quindi riscontro in uno stato di emergenza insostenibile. Se la Fiat ricorresse a provvedimenti contro l'occupazione (non solo messa in cassa integrazione, ma anche ad esempio riduzioni di orario) si tratterebbe, come affermano i sindacati, di un ricatto nei confronti dei lavoratori, particolarmente insostenibile. Se la Fiat ricorresse a provvedimenti contro l'occupazione (non solo messa in cassa integrazione, ma anche ad esempio riduzioni di orario) si tratterebbe, come affermano i sindacati, di un ricatto nei confronti dei lavoratori, particolarmente insostenibile. Se la Fiat ricorresse a provvedimenti contro l'occupazione (non solo messa in cassa integrazione, ma anche ad esempio riduzioni di orario) si tratterebbe, come affermano i sindacati, di un ricatto nei confronti dei lavoratori, particolarmente insostenibile.

Da domani, preparata da centinaia di assemblee di lavoratori della terra da incontri fra contadini e operai e da riunioni di Consigli di fabbrica, si svolgerà la settimana di lotta unitaria per lo sviluppo agricolo e del Sud. Il ruolo che l'agricoltura deve svolgere è fondamentale e per questo motivo assume grande rilievo l'ampia mobilitazione unitaria che attornia alla settimana di lotta si stabilisca e va sempre più estendendosi, in vista delle centinaia di manifestazioni che da domani al 16 dicembre sono state programmate. Questo programma di mobilitazione e di lotta va del resto arricchendo ogni giorno di più in Umbria, nel quadro dello sciopero generale regionale. Il programma per martedì 11, si svolgeranno manifestazioni e cortei a Terni, Orvieto, Perugia, Foligno, Città di Castello. Nelle Marche giovedì 13 si svolgeranno manifestazioni ad Ancona, Senigallia, Jesi, Pesaro, Recanati e Fermo, anche qui nell'ambito dello sciopero generale di tutte le categorie. Venerdì 14 manifestazioni e cortei sono in programma a Brindisi e Foggia, mentre a Firenze si terrà una manifestazione regionale. Altre manifestazioni pubbliche, con la partecipazione dei contadini, dei braccianti, dei mezzadri e di categorie dell'industria e dei servizi sono previste per sabato 15 a Pescara, Lanciano, Vasto, Udine e nelle regioni Emilia, Veneto, Lombardia e Sicilia.

Intanto domattina alle 11.30 a Roma, nel salone di CGIL, la segreteria della Federazione CGIL-CISL-UIL terrà una conferenza stampa (presieduta dai tre segretari generali), per illustrare gli obiettivi della settimana di lotta per l'agricoltura ed il Mezzogiorno.

DIRETTIVE CEE — Su invito del ministro Bertoldi si sono riuniti il ministro del Lavoro i rappresentanti della

Federazione CGIL-CISL-UIL, della Coldiretti, dell'Alleanza dei contadini, dell'UCI e delle ACLI, per un esame del disegno di legge riguardante l'attuazione delle direttive CEE per la riforma dell'agricoltura. Tutte le organizzazioni partecipanti alla riunione hanno colto — informa un comunicato — la rilevanza del parere espresso dalla commissione Affari costituzionali della Camera, che ha affermato il ruolo delle Regioni nella attuazione delle suddette direttive, sottolineando nel contempo «l'esigenza che il Parlamento approvi la legge relativa entro il corrente anno, come stabilito dalle norme comunitarie».

BRACCIANTI — Il Comitato direttivo della Federazione unitaria Braccianti-PBB-UISA ha approvato all'unanimità la bozza di piattaforma rivendicativa per il rinnovo del Patto nazionale di lavoro della categoria che scade il 31 dicembre prossimo. Le scelte di avanzamento normativo e salariale verso le quali il Comitato direttivo

lavorare l'iniziativa sindacale riguardano essenzialmente: la stabilità e l'aumento del livello di occupazione; una moderna organizzazione del lavoro che si qualifichi in termini di tutela e garanzia della salute e delle capacità professionali; la promozione dell'avanzamento retributivo delle aree salariali più arretrate nella riconferma piena del ruolo primario della contrattazione provinciale; il diritto alla preparazione professionale e culturale specie per i giovani; l'estensione dei diritti sindacali.

logica corrisponda oggi un non meno deciso mutamento nell'interesse del pubblico per il mondo animale. Alla luce delle nuove scoperte e nell'intento di cogliere, il meraviglioso della vita ovunque e comunque essa si manifesti, quest'opera abbandona i rigidi schemi delle classificazioni tradizionali, presentando gli animali secondo criteri zoogeografici. Gli studi compiuti in passato sulla evoluzione biologica hanno permesso di comprendere quale posto occupi ciascuna specie animale nel grande fluire della vita ed i rapporti di parentela fra le diverse specie; i recenti sviluppi dell'etologia (studio del comportamento animale) e dell'ecologia (studio delle relazioni fra gli animali e l'ambiente in cui vivono) ci stanno ora svelando i segreti più intimi della natura vivente: il comportamento degli animali, la loro organizzazione sociale, la lotta per la vita, lo sfruttamento integrale delle risorse, l'adattamento all'ambiente; a tal punto che la compressione profonda di certi fenomeni che avvengono nel mondo animale ha gettato nuova e insospettata luce su certi aspetti della vita umana. Evidente quindi che è ormai passato il tempo in cui la zoologia poteva esaurirsi solo in un elenco di nomi latini e di strutture scheletriche; comprensibile anche che a questa radicale evoluzione della scienza zoolo-

Gli animali e la loro vita

Una grande pubblicazione dell'Istituto Geografico De Agostini di Novara che, abbandonando gli schemi delle classificazioni tradizionali, presenta gli animali secondo criteri zoogeografici

Enigmi che la scienza sta lentamente sciogliendo, aspetti che quest'opera vuole illustrare, con il contributo entusiastico di un qualificato gruppo di biologi e scienziati di diversi paesi, accomunati dal proposito di documentare i lettori sui più recenti e rigorosi risultati della ricerca zoologica. Anche la documentazione fotografica, ricca e pertinente, tutta a colori, risponde a criteri di essenzialità per la migliore comprensione del mondo che vive.

Oggi ai Braccaccio, nell'anniversario della creazione del SUNIA

Gli inquilini manifestano a Roma per la casa come servizio sociale

Insufficiente il blocco dei fitti: occorre introdurre misure nuove di riduzione e controllo

SUNIA: UNA FORZA CONTRATTUALE

Nel secondo anno di vita del SUNIA, la nuova forza inquilina, si è visto da una serie di grossi impegni che non sono soltanto quelli relativi al nuovo finanziamento della legge ed alla applicazione integrale delle sue parti innovatrici e riformatrici ma sono anche quelli relativi alla scadenza imminente del blocco dei contratti e dei canoni di locazione, alla battaglia per il rapido completamento del processo di democratizzazione degli Istituti Case Popolari e a quella per la modifica «in positivo» dei decreti attuativi della legge sulla casa. E sono impegni tutti che dovranno vedere il nostro Sindacato

pienamente mobilitato, a tutti i livelli, nella iniziativa e nella lotta, per la crescita del movimento e per la intensificazione della pressione unitaria e di massa; una pressione da sviluppare di concerto con i Sindacati dei lavoratori, con la Federazione lavoratori delle costruzioni che in questi giorni ha lanciato la vertenza nazionale per la casa, con i partiti politici democratici e con gli enti locali, per imporre tutti assieme soluzioni positive e adeguate ai problemi che si pongono sul terreno della casa e dell'urbanistica.

La crescita del movimento ha ricevuto un forte impulso dalla costituzione del SUNIA, che ha dato un nuovo slancio al processo di sindacalizzazione dell'inquilinato e alla organizzazione delle vertenze, individuali e collettive, degli inquilini del settore privato per l'applicazione integrale della legge ed il blocco e la contrattazione di tutti i problemi inerenti al rapporto di locazione. Come pure la costituzione di un fittone di delegati democratici, quali le assemblee ed i comitati di caseggiato, per la discussione e la definizione dal basso della piattaforma rivendicativa del SUNIA, nonché l'estensione e il moltiplicarsi in ogni città degli uffici di consulenza ed assistenza legale del SUNIA, rappresentando gli strumenti e le forme con cui si organizza e si attua la difesa, la contrattazione, la lotta degli inquilini del settore privato.

ne democratica degli alloggi e dei servizi. Di pari passo con la crescita del movimento è andata avanti in tutta Italia e continua ad andare avanti il processo di costruzione, di rafforzamento e di estensione del SUNIA (66 Federazioni provinciali con 103.000 iscritti e distribuite nel 73); nonché il suo peso, la sua qualificazione, la conquista «sul campo» del diritto di rappresentanza del movimento tutto degli inquilini privati, degli assegnatari e della nuova domanda della casa.

Bruno Spagnoletti

Da domani il Congresso dei poligrafici della CGIL

Si apre domani a Roma (Hotel Ville Radieuse, via Aurelia, ore 16) il X Congresso Nazionale della Federazione italiana lavoratori poligrafici e cartai aderente alla CGIL (FILPC-CGIL) che si concluderà venerdì 14.

Ma è cresciuta anche nei quartieri dell'edilizia pubblica la presenza e la capacità di intervento e di contrattazione del SUNIA, quale organizzazione degli assegnatari. E in questi quartieri si sviluppa la lotta, in collegamento con la iniziativa parlamentare, per la modifica dei decreti delegati e per imporre la democratizzazione dei Consigli di amministrazione degli IACP e un nuovo ruolo politico degli Istituti, nei limiti e in vista di quanto stabilito dalla legge n. 1035, e di un canone sociale nell'edilizia pubblica, un canone cioè finalizzato alla casa come servizio sociale. E al tempo stesso il controllo delle spese accessorie al canone e la gestione

I 600 mila lavoratori del settore si fermeranno il 19 dicembre

Lo sciopero dei chimici: un contributo alla più generale lotta per le riforme

Ampla mobilitazione della categoria per la conquista di nuovi contratti e per imporre diversi indirizzi produttivi alla chimica - Una dichiarazione del compagno Bottazzi: «Il padronato è il solo responsabile della crisi energetica»

Anche i lavoratori dell'Anic-Eni hanno definito la propria piattaforma. E' l'ultimo atto dell'ampia mobilitazione dell'intera categoria dei chimici che il 19 daranno vita ad uno sciopero nazionale. Non esiste ormai nessun gruppo del settore che non sia investito dall'azione dei lavoratori per obiettivi rivendicativi che puntano a nuovi qualificati investimenti nel Sud, alla difesa della rigidità della forza lavoro e alla difesa del potere reale d'acquisto dei salari.

Vertenze sono aperte infatti con la Montedison con la Sir, con la Sni, con la Solvay con l'Anic (appunto), mentre sono impegnati nella lotta contrattuale i vetrai e i lavoratori della gomma, plastiche e linoleum.

I 600 mila lavoratori «chimici» si fermeranno il 19, dando vita ad una manifestazione nazionale a Milano, per il rinnovo dei contratti, per imporre nuovi indirizzi sociali nel settore, per conquistare in fabbrica più avanzati livelli di potere operai; ma è anche e soprattutto per dare un contributo unitario e di massa alla linea politica che è stata assunta dal padronato il quale

mira a rilanciare il vecchio meccanismo di sviluppo a dispetto della rinascita del Mezzogiorno, della realizzazione delle riforme di struttura. Nel proclamare lo sciopero della categoria la Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici) in un comunicato precisava che «il capitalismo italiano, e quello straniero operante in Italia, dimostrano in modo aperto il loro disprezzo delle esigenze della collettività. Il loro diniego a superare la linea del profitto, la loro volontà di allargare l'opinione pubblica». A proposito di questo ultimo aspetto, il compagno Mario Bottazzi, segretario della Fulc, in una dichiarazione ricorda la strumentalizzazione che della crisi energetica tenta di fare la Fiat, nel momento che minaccia di sospendere migliaia di lavoratori, con la falsa mobilitazione di mancanza di chiusura di polimeri.

«Questo prodotto si ottiene dalla virginifolia, che è il prodotto petrolifero dal quale si ricava la gran parte del prodotto di base per la chimica italiana. La produzione italiana di virginifolia è di 8 milioni 800.000 tonnellate an-

Assicurazione autoveicoli: le cooperative per la riduzione

L'iniziativa del ministro dell'Industria di ridurre le tariffe assicurative auto dell'125 per cento (mentre la riduzione di rischio per i giorni festivi è almeno del 15%) continua a suscitare reazioni. La Presidenza della Lega nazionale cooperative rinnova la sua presa di posizione per la riduzione e revisione delle tariffe. In un comunicato rileva che la compagnia del movimento cooperativo, UNIPOL, ha risposto al ministero dell'Industria per offrire la propria disponibilità e chiedere chiarimenti. L'UNIPOL, fra l'altro, chiede la riduzione del premio per le regioni del Mezzogiorno, dove sono più care. Il ministero dell'Industria, tuttavia, non ha nemmeno consultato il movimento cooperativo.

E N E L ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA Roma - Via G. B. Martini, 3

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 7% 1971 - 1986 DI L. 200 MILIARDI

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

In conseguenza delle estrazioni a sorte effettuate il 3 dicembre 1973, con l'osservanza delle norme di legge e di regolamento, dal 1° marzo 1974 diverranno esigibili: (a) tutti i titoli costituenti le nove «serie» numerate 6 - 42 - 46 - 51 - 60 - 129 - 149 - 156 - 183, rimborsabili giusta il piano di ammortamento, i quali saranno rimborsati dai consueti istituti bancari incaricati; (b) quattrocento premi in denaro, di L. 1.500.000, spettanti alle obbligazioni n. 50862 e n. 819008, i quali saranno pagati dall'ENEL, Servizio Titoli, Via G.B. Martini 3 - 00198 Roma, previa ricezione, diretta o tramite banca, dei rispettivi tagliandi «C», staccati dai titoli comprendenti i numeri delle obbligazioni, ripetuti in ognuna delle 200 serie costituenti il prestito.